

# NOVENA

**20** SETTEMBRE 2014 - ORE: 18.00

AMICI  
DEL SIGNORE,  
PER SEMPRE

*Il Ministro Provinciale  
accoglie la professione  
perpetua di quattro  
frati minori cappuccini*

40

**L'INGRESSO  
DEI QUATTRO  
PROFESSI  
NELLA CHIESA  
DI SAN PIO.**

**A SINISTRA:  
FR. FRANCESCO  
DANIELE  
COLACELLI.**

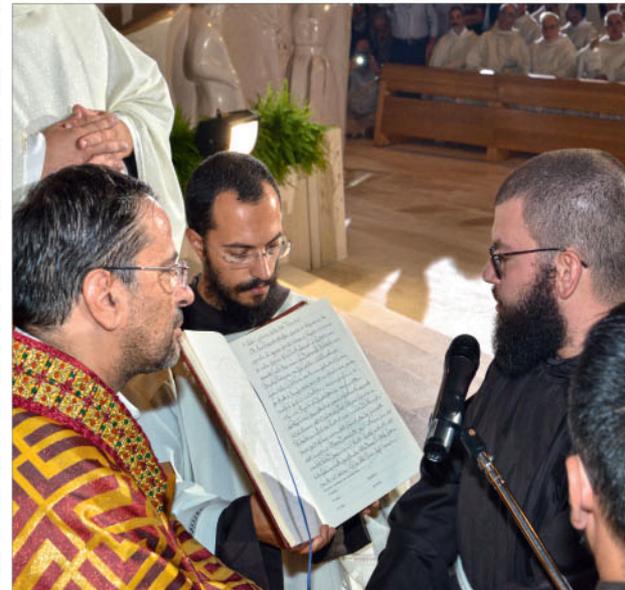




**FR. GIOVANNI, FR. ANTONIO, FR. MASSIMILIANO E FR. DANIELE PROSTRATI ALLE LITANIE DEI SANTI.**

**C**on la professione della vita e della Regola dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, fr. Giovanni Mercurio da San Giovanni Rotondo, fr. Antonio Aldo Tartaglia da Chieuti, fr. Massimiliano Scolozzi da Pulsano e fr. Daniele Moffa da Foggia si sono consacrati per sempre al Signore, abbracciando quella stessa vita di castità, obbedienza e povertà che san Francesco scelse per sé e per i suoi frati. Il suggestivo Rito della professione perpetua si è tenuto nel pomeriggio del 20 settembre, nel corso di una solenne Eucaristia presieduta, nella grande chiesa intitolata a San Pio da Pietrelcina, da fr. Francesco Daniele

Colacelli, ministro provinciale di Sant'Angelo e Padre Pio. Tanti concelebranti e numerosi frati in formazione hanno fatto da corona ai quattro professi, nel ringraziamento a Dio per il grande dono ricevuto, unitamente alle loro famiglie di origine. Prendendo spunto dalla parabola del padrone della vigna e degli operai (cfr. Mt 20,1-16) proclamata nel corso della celebrazione, il Ministro Provinciale, nella sua omelia, ha ricordato che «il nostro Padrone è il Padre che non impone mai nulla, non pretende, non obbliga, ma si limita a proporre e poi lascia libera la decisione. [...] Quello che il Padrone vi





42

offre - ha precisato fr. Francesco rivolgendosi ai quattro professi - non è il lavoro dei servi ma il ruolo di amici, così come ha detto Gesù: «Non vi chiamo più servi ma amici» (Gv 15, 15)». «Con la professione perpetua - ha incalzato il Provinciale - il Signore vi invita a vivere non secondo la logica del mondo, ma seguendo la sua legge, che è la legge dell'amore, del dare senza neppure sperare di ottenere qualcosa in cambio». Gli esempi per eccellenza sono san Francesco e san Pio da Pietrelcina che hanno glorificato Cristo con l'altissima testimonianza di vita, giun-

gendo a conformarsi al Redentore, col proprio corpo, attraverso i sigilli della passione.

A fr. Giovanni, fr. Antonio, fr. Massimiliano e fr. Daniele il compito di rendere il cuore docile all'ascolto per capire quello che Dio vuole: un compito che, per fr. Francesco, «può riuscire solo se faremo correre le rotaie della nostra vita sul doppio binario dell'umiltà e dell'obbedienza, riconoscendo così la volontà del Signore e lavorando con profitto nella sua vigna».

Dopo l'omelia il Ministro Provinciale ha chiesto ai quattro frati di esprimere, davanti alla Comunità, la volontà di appartenere più in-

timamente a Dio attraverso la professione perpetua; di servire, amare e pregare il Signore Dio, fino a diventare preghiera vivente, come il Padre san Francesco; di avere cura e sollecitudine per i fratelli, rendendo testimonianza a Cristo con le parole, con le opere e abbracciando l'«altissima povertà». Per quattro volte è risuonata la risposta dei frati: «Sì, lo voglio». Il canto delle litanie dei Santi ha preceduto il momento della Professione durante la quale i quattro frati, inginocchiati dinanzi al Ministro Provinciale, ponendo le loro mani in quelle di fr. Francesco, hanno fatto voto a Dio padre santo e onnipotente, con fede salda e volontà decisa, di vivere



**L'ABBRACCIO  
DEI NEO  
PROFESSI CON  
I CONFRATELLI  
CAPPUCCINI  
COME SEGNO  
DI ACCOGLIENZA.**





**MOMENTI DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA.  
SOTTO: AFFIDAMENTO ALLA MADONNA DEI QUATTRO FRATI PROFESSI.**

per tutto il tempo della loro vita in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità, per tendere, con l'aiuto di tutta la fraternità, alla perfetta carità nel servizio di Dio, della Chiesa e degli uomini.

La preghiera di consacrazione, l'abbraccio di pace con il Ministro Provinciale e con tutti i confratelli hanno reso visibile la grande emozione di fr. Giovanni, fr. Antonio, fr. Massimiliano e fr. Daniele.

Anche il Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini, fr. Mauro Jöhri,



ha voluto rendersi partecipe inviando ai neo professi una pergamena augurale, contenente una benedizione speciale.

La Celebrazione eucaristica si è conclusa con l'atto di affidamento dei quattro frati alla Vergine Santa: proprio a Lei, infatti, il Ministro Provinciale, nel corso dell'omelia, ha affidato i passi del loro nuovo cammino, «col sostegno e la forza che solo una madre può donare».

Con la professione perpetua di fr. Giovanni, fr. Antonio, fr. Massimiliano e fr. Daniele sale il numero di frati professi all'interno della Provincia di Sant'Angelo e Padre Pio. Allo stesso tempo, numerose sono anche le richieste di informazioni per accedere alla casa di accoglienza provinciale di San Marco la Catola, senza contare il numero di giovani e ragazzi frequentanti le giornate vocazionali, in un trend positivo in deciso aumento. ▮